

Abruzzo, terremoto e ricostruzione

Rassegna stampa dal 26 al 30 ottobre 2009

Macerie, l'allarme dell'Ance: L'associazione dei costruttori, in un convegno all'Aquila, reclama una struttura adeguata per lo smaltimento dei materiali provenienti dai crolli e dalle demolizioni.

L'Aquila riparte con l'edilizia: Crescono le imprese nella Provincia dell'Aquila, il saldo maggiore ha a che fare proprio con le attività più direttamente connesse alla ricostruzione.

Bertolaso, voci sulla pensione: Il Capo della Protezione civile starebbe pensando al ritiro. A scoraggiarlo, le periodiche inchieste giudiziarie in cui viene coinvolto. Il governo si oppone.

CONVEGNO ANCE**«Macerie, servono
strutture adeguate»**

L'AQUILA. «Se non si organizza una struttura adeguata all'emergenza smaltimento macerie, rischiamo di rovinare l'ambiente in maniera molto grave». Lo ha detto, all'Aquila, il presidente dell'Ance Abruzzo, Genaro Stever, aprendo un convegno sulla gestione dei rifiuti in edilizia. E' stato fatto il punto sul problema dello smaltimento dei materiali provenienti dai crolli e dalle demolizioni all'Aquila e nei centri colpiti dal sisma di aprile. Secondo le organizzazioni impegnate, la questione ha assunto caratteristiche tali da far parlare di vera e propria emergenza.

Al seminario ha partecipato anche l'assessore all'Ambiente del Comune dell'Aquila, Alfredo Moroni.



POST-SISMA

L'Aquila riparte con l'edilizia

L'Aquila è diventata un piccolo Klondike per le imprese di costruzioni edili e le aziende di artigiani attivi nell'impiantistica in cerca di nuove opportunità di lavoro legate alla ricostruzione post-terremoto.

Nel terzo trimestre del 2009, infatti, il saldo demografico delle imprese nella provincia abruzzese (+0,99%) è risultato in termini relativi il più alto d'Italia, distaccando realtà più blasonate come Prato o Milano.

Le nuove attività registrate rispetto al trimestre precedente sono 308 e riguardano sia aziende del posto che società provenienti da altre regioni italiane. Se si escludono le 90 imprese che non hanno ancora dichiarato la loro attività prevalente, le variazioni più alte si sono registrate proprio nel settore delle costruzioni (66 aziende edili e 76 ditte di lavori specializzati in più, molte delle quali artigianali).

Vivace anche il comparto dell'ospitalità e della ristorazione, dove oltre alle nuove aperture (17), si segnalano moltissime iscrizioni di giovani ai corsi attivati dalla Camera di commercio provinciale per la somministrazione di cibi e bevande.

M.D.L



Bertolaso va in pensione? Basta, troppe grane giudiziarie

SUPERCOMMISSARI Sul fronte dei rifiuti campani e su quello del terremoto abruzzese si intravede finalmente la luce e anche di più. I suoi più stretti collaboratori hanno già trovato nuove occupazioni: al ministero del Welfare (Marta De Gennaro) o agli scavi di Pompei (Marcello Fiori). E i contributi previdenziali ci sono tutti. Ma a pesare decisamente sulla «pazza idea» di andare in pensione è l'indignazione per gli avvisi di garanzia che periodicamente si manifestano «soltanto per avere fatto il mio dovere». E così il capo del dipartimento della Protezione civile, Guido Bertolaso, 59 anni, romano, laurea in medicina, sta seriamente pensando di appendere la divisa al chiodo. Naturalmente il governo (anzitutto il premier Silvio Berlusconi e il sottosegretario Gianni Letta) si oppone. I due contano perlomeno di trattenerlo nell'esecutivo come sottosegretario, in attesa del decollo della Protezione civile europea, che proprio Bertolaso potrebbe guidare, forte dei suoi ottimi risultati italiani. Quanto alla sua successione in patria, il nome che corre è quello di Franco Gabrielli, ex direttore del Sisde e attuale prefetto dell'Aquila. Un altro che come Bertolaso si è fatto le ossa sulla strada. *(Carlo Puca)*